

Dermatologia & Cosmesi

# la Pelle

La rivista per mantenerla sana e bella dal 1995

## dietologia

Il metodo del  
dr. Montignac

## oncologia

Carcinoma a  
cellule di Merkel

## fisiologia

Conoscere  
il microcircolo

## fotoprotezione

Tumori cutanei e  
questione di genere



## dermatologia

Attenti a bagnarsi  
dove nuotano le oche

## medicina estetica

La terapia cellulare  
in medicina estetica

## diabetologia

Le onicopatie del  
paziente diabetico

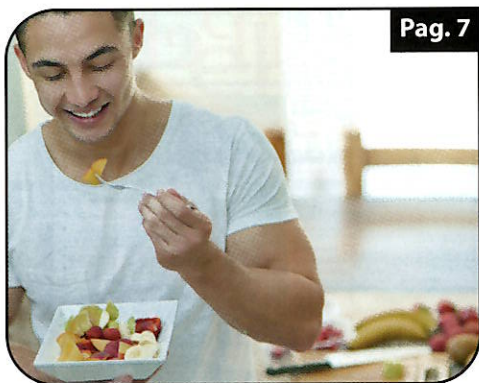
## tricologia

Congresso SITri:  
i motivi di un successo

## cultura

Lo Straniero  
era un asperger?

[www.lapelle.it](http://www.lapelle.it)



Pag. 7

## Sommario

### DIETOLOGIA

Il metodo del dr. Montignac

*pagina 7*

### CONGRESSI

Cos'è l'eleganza in medicina estetica?

*pagina 10*

AIDA: tradizione e cambiamenti

*pagina 12*

La prevenzione inizia dal dermatologo

*pagina 14*

Dermart 2018: tra arte e dermatologia

*pagina 15*

A Taormina i grandi della dermatologia

*pagina 16*

### PREVENZIONE

In regata con vele storiche e nei porti per rispondere

*pagina 20*

### CONGRESSI

Aule tematiche e lezioni a contatto diretto

*pagina 22*

### DERMATOLOGIA

Attenti a bagnarsi dove nuotano oche e gabbiani

*pagina 24*

### CULTURA

I pellerossa nord-americani erano mongoli olivastri

*pagina 27*

### FISIOLOGIA

Conoscere il microcircolo per apprezzarne il ruolo

*pagina 31*

### FOTOPROTEZIONE

Tumori cutanei e questione di genere

*pagina 37*

### AZIENDE

Record e nuovi prodotti: uno è meglio di due

*pagina 40*

### ONCOLOGIA

Carcinoma a cellule di Merkel: raro e aggressivo

*pagina 42*

### PREVENZIONE

Invecchiamento precoce? Attenti a cellulare e PC

*pagina 44*

### GIRAMONDO

*pagina 46*

### MEDICINA ESTETICA

La terapia cellulare in medicina estetica

*pagina 49*

### ESPERIENZA

Ringiovanimento cutaneo una storia complicata

*pagina 52*

### DIABETOLOGIA

Le onicopatie del paziente diabetico

*pagina 55*

### TRICOLOGIA

43° Congresso SITri: tutti i motivi di un successo

*pagina 58*

### CULTURA

Lo Straniero era un asperger?

*pagina 60*

### POLITICA SANITARIA

Vale sempre la metafora del dito e la luna

*pagina 63*



Pag. 24



Pag. 42



Pag. 55



Pag. 60

*Parliamo di  
un trattamento  
molto utile contro  
l'invecchiamento  
cutaneo: la  
combinazione di  
Biostimolazione e  
Bioristrutturazione*



# La terapia cellulare in medicina estetica

**Dott. Claudio Galli** Medico Estetico  
**Prof. Mario Marchetti** PHD  
**Prof.ssa Zhumatova Gulnar** PHD

In Medicina estetica chi parla di riempimento, volumi e filler, deve conoscere bene quella che viene chiamata Biostimolazione e Bioristrutturazione cutanea o più comunemente Terapia cellulare. Queste metodiche sono spesso richieste da pazienti che si avvicinano per la prima volta al mondo della medicina estetica, ma anche da pazienti più esigenti che necessitano di una terapia per andare a contrastare i danni provocati dal crono e foto aging. I suggerimenti che giungono dalle principali

scuole di medicina estetica riguardo a questo approccio terapeutico sono chiari: 1) il paziente va studiato per il suo tipo di cute, meglio per la resilienza data dalla fibre elastiche, ovvero la capacità, se trazionata, di tornare al punto di partenza; 2) la forza meccanica data dalle fibre collagene; 3) la compattezza e l'uniformità di colore; 4) il grado di foto e crono aging, ovvero quello che viene chiamato invecchiamento intrinseco, dovuto all'età anagrafica, ed estrinseco, provocato da fattori ambientali e stili di vita. Tutto questo con lo scopo non di riempire i tessuti temporaneamente o di ripristinare i volumi del volto con materiali riassorbibili, ma di dare alla pelle quelle sostanze precostituite che non riesce a pro-

durre (nelle pelli più mature) o dei precursori che aiutino le cellule a formare tali sostanze (nelle pelli più giovani). Quando parliamo di cute ci riferiamo soprattutto alla cellula più importante del Derma, il fibroblasto, essenziale per la produzione di collagene, proteoglicani ed elastina, perchè quello che si deve valutare è come cambiano nel tempo questi componenti. Come è noto, quando nasciamo e durante tutta la nostra infanzia e giovinezza siamo ricchi di collagene di tipo III o collagene reticolare, una proteina molto elastica e resistente che conferisce quella "morbidezza" caratteristica di una pelle giovane. Con il tempo, già dall'età di 25 anni circa, il nostro corpo perde la capacità di produrre collagene di



tipo reticolare andando a sostituire questo tipo di collagene con uno di tipo I, ovvero un collagene fibrotico che è detto riparatore e che l'organismo produce per difendersi da tutti quei danni causati dal sole, dai radicali liberi e dallo stress ossidativo. Tutti questi processi riducono gli scambi metabolici tra cellule alterandone la normale fisiologia e contribuendo a rendere la nostra pelle meno vascolarizzata, meno ossigenata, quindi più lassa e attraversata da rughe che si accentuano con i movimenti del nostro viso. Capire questo tipo di processo è fondamentale per il medico estetico perchè permette non solo di valutare la

giusta terapia in base all'età della paziente, quindi al suo invecchiamento intrinseco, ma anche di valutare l'accumulo dei danni ambientali e del suo stile di vita, ovvero l'invecchiamento estrinseco. Solo tramite una valutazione corretta si può trovare la giusta terapia, e questa è la cosa più difficile del mestiere. Nel panorama della medicina estetica si parla poco di terapie, ma solo di tecniche, perchè quello che interessa al paziente è solo di uscire dallo studio con la sua ruga riempita, raramente si chiede di ripristinare la fisiologia della propria cute. Sta al medico estetico valutare e nel caso proporre una terapia cellulare, ossia qual-

cosa che permetta alla cute di star meglio da un punto di vista funzionale per poi avere con il tempo un risultato estetico duraturo. È sbagliato sottovalutare che la pelle ha delle funzioni autopoietiche che possono essere ripristinate nonostante il passare degli anni così da funzionare meglio e nel contempo avere un risultato estetico piacevole vista l'importanza che riveste l'apparato tegumentario. Per ottenere questa combinazione di risultati (funzionalità e bellezza) bisogna ricorrere alla Biostimolazione e alla Bioristrutturazione che hanno una differenza fondamentale ossia stimolano la produzione dei due diversi tipi di collagene di cui si è parlato prima (di tipo I e di tipo III). La biostimolazione, infatti, induce il fibroblasto a produrre acido ialuronico di tipo III, quindi reticolare, caratteristico delle pelli giovani, ed è per questo questa metodica è più utile a persone che hanno un'età fra i 35-40 anni (valutando però anche l'invecchiamento estrinseco), mentre si sceglierà la bioristrutturazione, ovvero lo stimolo a produrre collagene di tipo I (Fibrotico) in un soggetto con pelle matura, oppure caratterizzata più da un invecchiamento estrinseco, dovuto quindi a fattori ambientali e stile di vita. Questo metodiche, essendo vere e proprie terapie, hanno un loro protocollo, che prevede l'applicazione a distanza di una settimana, quindici giorni o addirittura un mese, a seconda del tipo di sostanze utilizzate. Si procede con un'iniezione intradermica nella cute del viso, collo, decolte e mani, ma può essere estesa anche in altre parti del corpo soggette a lassità cutanea, come a esempio l'addome, in seguito a gravidanze, nell'interno coscia e nella zona dei tricipiti, in seguito a dimagrimenti, oppure semplicemente per tonificare una condizione genetica di lassità. Inoltre entrambe le metodiche migliorano la durata di fillers riassorbibili. Le applicazioni sono dunque molteplici e sono costituite da Acido ialuronico e altre sostanze come amminoacidi e vitamine con determinate caratteristiche di osmolarità e pH che permettono lo sviluppo del collagene che vogliamo andare a stimolare. Tutto questo può essere ripetuto per 2 - 3 volte l'anno, per ottenere il miglioramento del turgore cutaneo, ma anche come prevenzione per danni provocati da smog, stile di vita e fattori ambientali. In altre parole, intervenire con metodiche che aiutano l'organismo nelle sue diverse componenti cellulari cutanee, risponde a un moderno concetto di Medicina Estetica ovvero una medicina restitutiva atta al benessere dell'individuo senza ignorare il risultato estetico finale.

## **Biostimolazione e Bioristrutturazione: ecco la proposta di Italfarmacia**

*Bellezza e Naturalità è il claim della Linea Skin, nata nel 2005 e frutto della ricerca Italfarmacia nel settore della Medicina Estetica. Biostimolazione e Bioristrutturazione sono i principi di base di questa linea di prodotti che si è rapidamente affermata, divenendo una dei leader di mercato. Diversi i prodotti che la compongono: si inizia con Skin B (Fillervit B), una soluzione riempitiva e modellante della matrice dermica a base di acido ialuronico; Skin R (Fillervit R) ha invece una funzione rassodante e modellante mentre Skin Ox (Fillervit OX) svolge azione riempitiva e modellante con l'aiuto di acido ialuronico con antiossidanti. Skin Colin (Fillervit C) oltre all'acido ialuronico ha nella sua formulazione anche la colina, precursore dell'Acetil-Colina cutanea, per un'azione tonica sulla cute e per un effetto anti-photoaging. Quest'ultimo prodotto viene utilizzato per la tecnica definita Skin Improve, con lo scopo di ottimizzare la fisiologia della cute mediante un'attivazione fibroblastica per la neoformazione di componenti della matrice e una normalizzazione dello stato colloidale di questa oltre a prevenire il danno da photoaging a livello dell'epidermide. La linea si completa con Skin Hyxa, ideale per la ricostruzione di perdite ossee e ipotrofie tissutali.*

italfarmacia  
LABORATORI



Sempre primi,  
per il tuo benessere!

SKIN®LINE  
ITALFARMACIA

DIET-LINE  
ITALFARMACIA

SCOPRI LA LINEA BENESSERE **ITALFARMACIA**

SKIN-B  
BIOSTIMOLANTE

SKIN-CoIn  
TONIFICANTE  
E ANTI-AGING

SKIN-R  
RASSODANTE E  
BIORISTRUTTURANTE

SKIN-hyxa  
RIGENERANTE  
I VOLUMI OSSEI

SKIN-OX  
SBIANCANTE  
E ANTI-AGING

SKIN®KIT  
BIOSTIMOLANTE

STAR DIET®

Macresces®

Fullovit®

Myrtipeg®

AMIN 21K®

Basosyn Plus

MagnifiKo®

Biocult Plus

Q10 Selen Vit

Drenanten

Whp Omega 3

italfarmacia  
LABORATORI

ITALFARMACIA srl  
Via di Tor Sapienza, 7  
00155 Roma

Tel. +39 06 45441800  
Fax +39 06 45441801  
info@italfarmacia.com

Numero Verde  
**800-592024**



segui su  
facebook  
www.italfarmacia.com

## Cell therapy in Aesthetic Medicine

Dott. Claudio Galli, Aesthetic doctor

Prof Mario Marchetti ,PHD

Prof. Zhumatova Gulnar, PHD

*We are speaking of a very useful anti-aging treatment: combined biostimulation and biostructuring*

In Aesthetic Medicine, those who talk about fillings , volumes and fillers, know very well what is called cutaneous Biostimulation and Biostructuring or, more commonly, cell therapy. These methods are often requested by patients who approach the world of Aesthetic Medicine for the first time, but also by the more demanding patients who need a therapy to counteract the damages caused by chrono- and photoaging. The recommendations coming from the highest schools of Aesthetic Medicine with respect to this therapeutic approach are well-defined: 1) the patients are examined for their skin type, or rather for the resilience conferred by the elastic fibers, i.e. the ability to return to the starting point, when subjected to traction; 2) for the mechanical properties of the collagen fibers, 3) for the compactness and color uniformity 4) for the degree of photo and chronoaging, or what is called intrinsic aging, due to age, and extrinsic aging, due to environmental factors and lifestyle. All this is not performed with the purpose to temporarily fill tissues or rebuild facial volumes with absorbable materials, but to provide the skin with those predetermined substances it is not able to produce (in the mature skin) or with precursors that help the cells to build up such substances (in the younger skin).

When we talk of our skin we refer principally to the most important cell of the dermis, the fibroblast, which is essential for the production of collagen, proteoglycans, and elastin, because what we should evaluate is how these components change over time. As we all know, after birth and during our childhood and adolescence we are rich in type III collagen, or reticular collagen, a very elastic and resistant protein conferring to the skin that "softness" which is characteristic of a young skin. With time and already at about the age of 25 years, our body loses its ability to produce collagen of reticular type by replacing this type of collagen with that of type I, which is a fibrotic collagen , called repairer , and our body produces it to protect from all those damages caused by the sun, free radicals and oxidative stress. These processes reduce the metabolic exchanges between the cells, modify their normal physiology and contribute to making our skin less vascularized and less oxygenated, and therefore loose and crossed by wrinkles that become deeper with the movements of the facial muscles. It is necessary for the aesthetic physician to understand this type of process because it allows him not only to determine the right therapy based on the age of the patient, what is intrinsic aging, but also to assess the impact of environmental and lifestyle damages or extrinsic aging. The right therapy can only be found through a correct assessment, and this is the hardest part of the doctor's job. In the panorama of Aesthetic Medicine there is not much talk about therapies, but only about techniques, because the patients are mainly interested in leaving the doctor's office after their wrinkles filled in and rarely ask for restoration of their own skin physiology. That is up to the aesthetic physician who shall determine and in case suggest a cell therapy or something that allows the skin to improve from a functional point of view in order to achieve a long lasting aesthetic result over time. It is a mistake to underestimate that the skin has autopoietic functions which can be reactivated despite the passage of time, so as to be more functional and at the same time achieve a pleasing aesthetic result, in view of the importance of the integumentary system. To obtain this combination of results (functionality and beauty), it is necessary to resort to Biostimulation and Biostructuring, which have a fundamental

difference, i.e. they stimulate the production of the two different types of collagen , already been discussed (type I and type III).

Biostimulation, in fact, stimulates the fibroblast to produce type III hyaluronic acid, thus reticular, characteristic of a young skin, and therefore this method is more helpful in people aged between 35-40 years (but by considering also extrinsic aging ), whereas Biostructuring, i.e. the stimulus to produce type I (fibrotic) collagen, will be chosen in a subject with mature skin, or in a skin characterized more by extrinsic aging due to environmental factors and lifestyle. These methods, being real therapies, have their own protocol established for one application at a distance of a week, fifteen days or even a month, depending on the type of the used substances. An intradermal injection is administered in the skin of face, neck, décolleté and hands, but it can also be given to other body parts subject to skin laxity, such as the abdomen, following pregnancies, the inner thighs , the back of the arms and triceps, as a result of a weight loss, or also simply to tone up a genetic laxity condition. Furthermore, both methods increase the duration of the absorbable fillers. Thus the applications are multiple and consist of hyaluronic acid and other substances, such as amino acids and vitamins with specific characteristics of osmolarity and pH that allow the development of the type of collagen we want to stimulate. All this can be repeated 2-3 times a year, to improve skin turgor, but also to prevent the damage caused by smog, lifestyle and environmental factors. In other words, this intervention, with methods stimulating the body in its various cutaneous cellular components , acts in response to a modern concept of Aesthetic Medicine, namely, a restructuring medicine that is crucial for the well-being of the human being , without ignoring the final aesthetic result.

***Biostimulation and Biostructuring: here is the proposal of Italfarmacia***

Beauty and Naturality is the claim of the SKIN-line, born in the year 2005 and is the result of research in the field of Aesthetic Medicine: Biostimulation and Biostructuring are the basic principles of this product line which has quickly established itself and has become one of the market leaders. These products are composed of: starting from Skin B (Fillervit B), a filling and modeling solution of the dermal matrix based on hyaluronic acid; Skin R (Fillervit R) has a firming and modeling function, while Skin OX (Fillervit OX) carries out a filling and shaping action with hyaluronic acid and antioxidants. Skin-Colin, (Fillervit C), has in its formulation, in addition to hyaluronic acid, also choline, a precursor of acetylcholin, for a tonic action on the skin and with anti-photoaging effect. This last product is used for the technique, called Skin Improve, with the aim to optimize skin physiology by fibroblastic activation for the neoformation of the matrix components and a normalization of its colloidal state, in addition to the prevention of the damage by photoaging at the level of the epidermis. The product line is completed by Skin Hyxa, which is ideal for the reconstruction of bone loss and tissue hypotrophy.